

Davide Lane
giornalista dell'Economist

1 Le presidenziali americane. Credo che vincerà un democratico, ma manca ancora molto tempo alle elezioni, dunque non si sa mai. Ho sempre pensato che il candidato vincente fosse Hillary Clinton, ma comincio ad avere dei dubbi. Alla fine credo che sarebbe ideale un ticket Hillary-Obama.

2 Le elezioni in Pakistan a gennaio. Come si evolverà la situazione dopo l'omicidio di Benazir Bhutto, i rapporti con Iran e India, i riflessi della situazione pakistana sull'Afghanistan, e il ruolo dei talebani. Nel 2008 si confermerà la centralità politica di quest'area.

3 In Italia la questione politica centrale sarà la legge elettorale. Con la variante possibile del mancato approdo a una nuova legge elettorale. Quanto alla tenuta del governo, ricordo che alla fine del 2006 pochi prevedevano che Prodi sarebbe arrivato a fine 2007 a palazzo Chigi. Dunque, nonostante la presenza di spiriti malvagi nella coalizione di centrosinistra, ha delle chances di restare in sella.

Vincenzo Cerami
scrittore e sceneggiatore

1 Mi aspetto moltissimo dal Partito democratico, che si consolidi, che porti un'ondata di novità nella politica italiana come ha già iniziato a fare. Spero soprattutto che il Pd sappia coinvolgere e entusiasmare le nuove generazioni, e che contribuisca a diffondere il rispetto verso lo Stato.

2 Sarà un anno decisivo per il successo o l'insuccesso dell'antipolitica. Se si riuscirà a imporre una svolta di dignità alla politica, i fenomeni di rifiuto potranno esaurirsi, altrimenti sono destinati ad avere un impatto ancora maggiore di quello conosciuto finora.

3 Sul piano internazionale mi auguro che si ripetano fenomeni come quelli che hanno portato alla moratoria Onu sulla pena di morte, occasioni di dialogo e incontro tra culture diverse sui grandi temi che riguardano l'uomo, gli ideali e non le ideologie.

Eugenio Borgna
psichiatra

1 La mia speranza è che il 2008 sia un anno di novità importanti per chi lavora nel campo della psichiatria. Il pericolo che stiamo correndo nel nostro settore, oggi, è quello di vedersi stretti in una morsa duplice. Da una parte la psichiatria rischia di essere fagocitata dalle neuroscienze, dall'altra subisce una continua declinazione nei caratteri più ampi della sociologia.

2 Mi auspico un rigetto del concetto di follia come ormai viene dipinta dai più. È necessario respingere l'idea che indica la follia come portatrice di soli elementi negativi: la stessa concezione che recentemente ha portato a proporre la modifica della legge Basaglia. La follia, invece, non è necessariamente sinonimo di comportamenti antisociali (né, tantomeno, criminali): basti pensare a quali e quante intuizioni geniali si siano da sempre nascoste in essa.

3 È importante recuperare un approccio diverso al dolore. Un approccio fatto di dialogo e di comprensione. Occorre che la psichiatria diventi anche una scuola di umiltà.

Dacia Maraini
scrittrice

1 Una crisi del terrorismo internazionale. Credo, e soprattutto spero, che il terrorismo possa incontrare una crisi di popolarità, che possa emergere con chiarezza il suo animo mortuario.

2 Credo che gli effetti della globalizzazione si faranno sentire ancora più decisamente in due direzioni: una ulteriore accentuazione delle distanze tra i pochi ricchi e le moltitudini di poveri; e nuovi segnali della crisi ambientale, con il corollario di alluvioni e catastrofi. Probabilmente il 2008 sarà l'anno in cui saremo tutti costretti a risparmiare davvero energia.

3 Non credo che sarà l'anno di una legge sul conflitto di interessi o sulle coppie di fatto. La continua rissa impedirà di arrivare a delle soluzioni condivise. Mi auguro che Prodi resti al governo, perché con il suo passetto da lumaca ha fatto delle cose importanti, nonostante l'assedio cui è sottoposto.

Stefania Bianchini
campionessa mondiale pesi mosca WBC

1 La prima cosa che mi viene in mente pensando al 2008 è l'Olimpiade, con la speranza che l'Italia possa vincere più medaglie possibile, soprattutto in quelle discipline che nelle ultime edizioni sono rimaste un po' a secco. Nel pugilato abbiamo buone chance grazie ad atleti capaci di andare sul podio.

2 Scendo poi nel personale perché con l'anno nuovo metterò in palio il mio titolo mondiale, contro Simona Galassi. Titolo che ci contenderemo in Italia, anche se ancora non è stato deciso né quando né dove, ma lo sapremo tra pochi giorni.

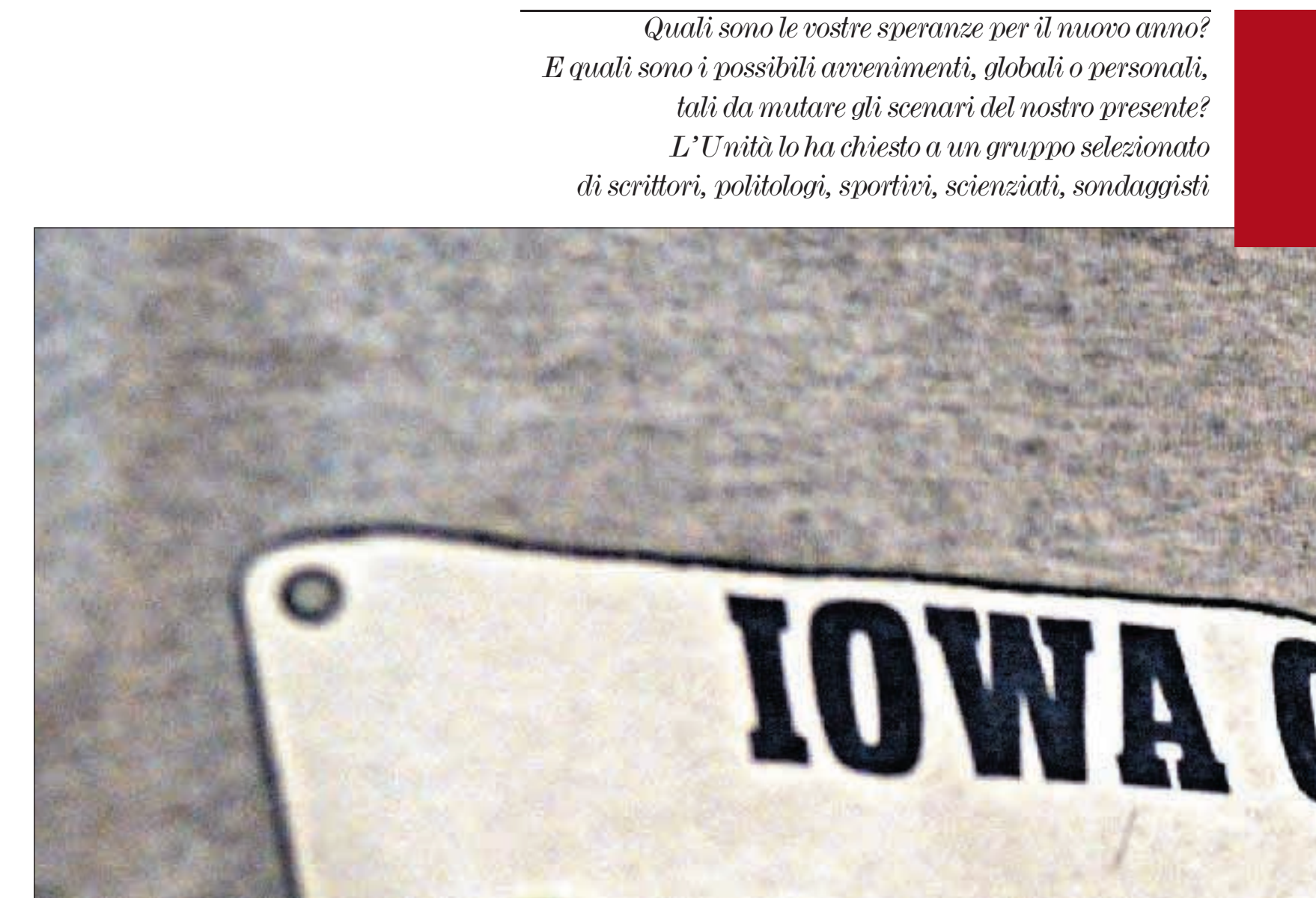
3 Il terzo evento che, per me, può rendere indimenticabile il 2008 lo dedico al mio tifo automobilistico, quindi mi auguro che le Ferrari vincano il titolo mondiale ancora una volta, sia quello piloti che quello costruttori, sarebbe fantastico.

Piero Ignazi
politologo

1 Le presidenziali americane. Ad oggi, e sottolineo la precarietà della previsione, scommetterei su una vittoria di Hillary Clinton.

2 L'evoluzione della situazione mediorientale, in particolare tra India, Pakistan e Afghanistan. È un'area di conflitti latenti che possono esplodere. Le elezioni in Spagna e in Russia e la possibile transizione a Cuba.

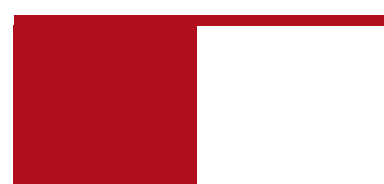
3 In Italia le prime doglie del Pd, che dovrà darsi un assetto meno effimero, il ritorno alla ribalta dopo alcuni lustri della questione del lavoro salariato, dopo anni di esaltazione del lavoro autonomo. Quanto alla legge elettorale, credo che il referendum, se dovesse essere ammesso, non raggiungerà il quorum: non c'è più il clima dei primi anni Novanta, questo referendum appare come una stanca riproposizione di qualcosa di già visto. Penso invece che le forze politiche troveranno un accordo, anche a costo di mandare all'aria le attuali alleanze.



Caro 2

a qualche settimana Domenico Bianco era preda di un'ansia indistinta ed astratta; poi, quando il calendario non gli permise più di barare con se stesso, quell'ansia si riempì di un contenuto, e questo contenuto era l'anno nuovo che imminente, un anno che una convenzione condivisa da buona parte degli umani numerava come il 2008. Se considerava la storia dell'umanità o la propria vita per come si erano svolte fino a quel momento, Domenico si trovava in uno spazio aperto e sconfinato, un unico spazio fluido e continuo nel quale le cose, le persone, le forme e le tensioni si implicavano e si sviluppavano naturalmente, con l'indiscutibile autorevolezza dei fatti che prima avvengono e solo in seguito vengono nominati, nominati e... numerati. Ma se pensava al 2008 il numero veniva prima, il numero era tutto, era l'apriori da cui discende ogni senso. Portato dalle circonvoluzioni del suo cervello a reificare le categorie intellettuali in qualcosa di plastico e sodo, Domenico vedeva questo 2008 non come un arbitrario segmento nella continuità del tempo, ma come una realtà tangibile: più precisamente, come un enorme scatolone in cui fosse virtualmente contenuto tutto quello che sarebbe accaduto nell'anno in questione. Per quanto se lo immaginasse grande, questo scatolone era gremito fino alla saturazione, al punto che ogni cosa contenutavi, anche la più minuta e sottile, era bloccata in una immobilità senza scampo.

Valerio Evangelisti
scrittore



1 Sarò sincero: per il 2008 non nutro alcuna speranza. E non mi considero neppure pessimista: piuttosto realista. I grandi problemi che ci hanno angosciato quest'anno non penso possano risolversi nei prossimi dodici mesi. Le guerre continueranno, e forse se ne scateneranno anche di nuove. I problemi dell'ambiente rimarranno immutati, non solo perché irrisolvibili in un solo anno, ma anche e soprattutto perché manca la volontà di affrontarli.

2 L'unica cosa che spero davvero non si verifichi è il ritorno di Berlusconi al governo. Quello davvero sarebbe una catastrofe irreparabile.

Quali sono le vostre speranze per il nuovo anno?
E quali sono i possibili avvenimenti, globali o personali,
tali da mutare gli scenari del nostro presente?
L'Unità lo ha chiesto a un gruppo selezionato
di scrittori, politologi, sportivi, scienziati, sondaggisti

■ di Michele Mari

dei motociclisti poteva sacrificare con tanta leggerezza. C'era da stupirsi, se negli ultimi giorni del 2007 Domenico provava una fitta alla milza? Cos'altro era quello scatolone, in fondo, se non la rappresentazione sensibile del destino? Li dentro si implicavano, dando vita a una fornicazione di secondo grado, tutti gli atti sessuali che il 2008 avrebbe concesso agli umani e ai non umani, tutte le mangiate e le bevute, tutte le evacuazioni... Qui Domenico aveva sempre un sussulto, perché l'immagine della materia fecale prodotta da ogni creatura animale nel corso dell'intero anno esercitava su di lui una suggestione irresistibile. Quella mostruosa mole di escrementi sembrava sfidare le

CHI È

Michele M. Milano nei suoi libri, *D bestia* (Lon 1989); *Io v d'angoscia* (Longanesi Marsilio, 1995); *stiva e l'abi* (Bompiani, *Euridice ave* (Bompiani, «Einaudi Tz 2004); *Filol dell'anfibio* (1995); *Tu, infanzia* (M 1997); *Ron* (Mondado *sepolcri illu*: (Portofranc *Tutto il ferr Eiffel* (Einau Sempre pe ha publici: 2007 la *rac poesie d'an Ladyhawke* romanzo V

